

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4353 del 06/08/2026
Oggetto	D.Lgs.152/2006 art.242. Sito di bonifica Ex Officine Reggiane "Lotto 2-26" e "Lotto 17-18". Approvazione di messa in sicurezza permanente in areali in corrispondenza di alberature di pregio. Proponente STU Reggiane spa
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4558 del 06/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Responsabile adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sei AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n. 8142/2026

D.Lgs.152/2006 art.242. Sito di bonifica Ex Officine Reggiane "Lotto 2-26" e "Lotto 17-18". Approvazione di messa in sicurezza permanente in areali in corrispondenza di alberature di pregio. Proponente STU Reggiane spa

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), con cui viene stabilito che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati.
- il D.P.R. 120/2017 "Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo" e s.m.i..
- le Linee guida SNPA 46/2023 e 46Bis/2023, per la gestione del materiale di riporto nei siti oggetto di procedimento di bonifica;

Richiamato per il sito di cui trattasi la seguente documentazione:

- il Piano di caratterizzazione autorizzato con atto della Provincia di Reggio Emilia n.33527 del 04/06/2014, in cui è stata esaminata l'intera area delle "Ex Officine Reggiane", compreso il "Lotto 2-26" e il "Lotto 17-18" (ad eccezione del Capannone 19 che era stato caratterizzato e bonificato in precedenza e certificato dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 53935 del 17/10/2013).
- Il documento Risultanze della caratterizzazione di tutta l'area ex Officine Reggiane (ad eccezione del Capannone 19), datato settembre 2014, (acquisite dalla Provincia di Reggio

Emilia con prot. n. 51457 del 12/09/2014), da cui risulta la presenza di aree contaminate a diversa estensione e profondità. Sulla base dei risultati emersi dal piano di caratterizzazione, il progetto operativo di bonifica dell'area "Ex Officine Reggiane" è stato previsto dal proponente l'articolazione in diverse fasi progettuali, riguardanti singoli lotti, tra cui il "Lotto 2-26" e il "Lotto 17-18".

- il documento "Progetto operativo di bonifica del suolo contaminato" datato luglio 2024, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, riguardante il sito denominato "Ex Officine Reggiane" "Lotto 2-26", acquisito da ARPAE al prot. n. 139579 e 139582 del 30/07/2024 e successiva documentazione, a revisione di quanto precedentemente presentato, acquisita da ARPAE ai protocolli n. 175746, n. 175752 e n. 175755 del 30/09/2024 e n. 177227 del 02/10/2024, esaminato nel corso della Conferenza dei Servizi del 03/10/2024;
- La Determina ARPAE n. 5558 del 10/10/2024, con cui è stato autorizzato il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente per il "Lotto 2-26", ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.
- il documento "Variante al progetto operativo di bonifica" riguardante il sito "Ex Officine Reggiane" "Lotto 17-18", acquisito da ARPAE al protocollo n. 139574 del 30/07/2024 e successiva revisione del progetto con documentazione acquisita da ARPAE al protocollo n. 175653 del 30/09/2024;
- La Determina ARPAE n. 5557 del 10/10/2024, con cui è stato autorizzato il progetto di bonifica per il "Lotto 17-18", ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

Visti:

- il documento denominato "*Proposta di variante al progetto operativo di bonifica*", datato aprile 2026, acquisito al prot. n. 71328 del 20/04/2026, relativo alla Messa in sicurezza in areali intorno ad alberature di pregio posizionate nel sito di bonifica Ex Officine Reggiane, in specifico nel **"Lotto 2-26"** il cui progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente è stato approvato da ARPAE con DET n. 5558 del 10/10/2024, e **nel "Lotto 17-18"** il cui progetto di bonifica è stato approvato da ARPAE con DET. n. 5557 del 10/10/2024;
- le integrazioni di cui al documento: "proposta di variante al progetto operativo di bonifica - Richiesta di integrazioni e chiarimenti - invio documentazione", acquisito da ARPAE al protocollo n. 93758 del 22/05/2026, in risposta a quanto richiesto con la nota ARAPE del 21/04/2026 a seguito della Conferenza di Servizi del 21/04/2026. Tale documento è costituito da una relazione tecnica aggiornata con le integrazioni e i chiarimenti richiesti, ed una specifica nota in risposta, punto per punto, alle singole richieste di integrazione.

Preso atto che nella documentazione presentata, più in specifico, si illustra quanto segue:

A. Informazioni generali

L'intervento è collocato all'interno del Parco Innovazione Reggiane di Reggio Emilia e fa parte di vasto progetto di rigenerazione urbana che sta trasformando l'area delle storiche Officine Meccaniche Reggiane in un moderno polo scientifico-tecnologico, della conoscenza e della creatività, che prevede la creazione di un grande parco urbano lineare e polifunzionale (Il progetto "Rambla") che attraverserà l'area delle ex Officine Reggiane. In specifico la variante in oggetto riguarda solo il tratto nord che si estende dal tratto nuovo di viale Ramazzini a via Agosti, denominato "Rambla nord" (vedi fig. 2 della relazione del maggio 2026).

La Rambla nord ricade, per la maggior parte, nel lotto funzionale 2-26 e per una piccola parte nel lotto funzionale 17-18.

La trasformazione di questa porzione di area industriale in un'area a destinazione pubblica e polifunzionale, fa sì che il sito sia destinato ad uso "verde pubblico, privato e residenziale", e pertanto le CSC di riferimento per il suolo ed il sottosuolo sono quelle di Colonna A di cui alla Tabella 1 – Allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.lgs. 152/2006.

B. Interventi di bonifica attualmente autorizzati

Dal punto di vista ambientale l'area in cui ricade la Rambla nord, necessita, così come altri comparti dell'area delle ex Officine Reggiane, di bonifica dei suoli. In particolare per il "Lotto 2-26" gli interventi di bonifica sono stati autorizzati da Arpae con DET. n.5558 del 10/10/2024 e per il "Lotto 17-18" con DET. n. 5557 del 10/10/2024. L'intervento di bonifica, in entrambi i casi, aveva come obiettivo il rispetto dei limiti fissati per il suolo ed il sottosuolo dalla Colonna A di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. In particolare, il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente del "Lotto 2-26" prevedeva differenti areali di intervento:

- AREA 1.1, e 2.1: interessata da bonifica completa del suolo contaminato e riempimento con terreno in col. A, indicato come intervento tipologico 1 (vedi DET. n. 5558 del 10/10/2024 e "planimetrie con tipologie d'intervento previste" del giugno 2024, allegato 12 al prot. n. 177227 del 02/10/2024);
- AREA 1.2 e 2.2: area interessata dalle operazioni di bonifica e MISP, consistenti in rimozione delle parti fuori terra degli edifici esistenti, messa a vista della platea di piano terra e dei muri laterali (memoria storica del tessuto urbano) e con tipologie di intervento, indicate come Intervento tipologico 2 (caso 1 e caso 2) e Intervento tipologico 3 (vedi DET. n. 5558 del 10/10/2024 e "planimetrie con tipologie d'intervento previste" del giugno 2024, allegato 12 al prot. n. 177227 del 02/10/2024);

Nella parte del "Lotto 17-18" ricadente nel progetto della rambla nord, il progetto di bonifica autorizzato con Det. n. 5557 del 10/10/2024 prevedeva la rimozione del terreno non

conforme alla colonna A e sostituzione con terreno conforme alla colonna A di Tab.1, All.5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006.

Al fine di procedere alla completa sostituzione del terreno contaminato (superamenti di tab.A del 152/2006) con terreno rispettante le CSC di colonna A, il Progetto Operativo di Bonifica necessitava della rimozione delle alberature sovrastanti.

C. Progetto di variante

L'obiettivo della variante proposta è quello di preservare le alberature di particolare pregio ecologico e paesaggistico, mediante messa in sicurezza permanente (MISP), e perseguire gli obiettivi di bonifica nelle restanti aree in cui tale attività era prevista.

Rilevamento delle alberature esistenti e loro stato fitosanitario e ambientale (cap.3, 4 e 5 della relazione maggio 2026)

A seguito dell'approvazione del progetto di bonifica, STU Reggiane ha eseguito una preliminare pulizia della vegetazione infestante nell'area, che ha consentito di effettuare un sopralluogo vegetazionale dettagliato e un'analisi specifica sulle alberature esistenti (VTA: Visual Tree Assessment). Per i 67 alberi presenti all'interno del perimetro della Rambla nord è stato indagato lo stato di salute e il rischio di cedimento, rilevando 13 alberature (vedi tav.1 allegata alla relazione del maggio 2026) con caratteristiche di pregio. In particolare, le verifiche visive eseguite, non hanno evidenziato alcun sintomo di stress vegetativo o alterazione riconducibile a fenomeni di contaminazione da agenti inquinanti (fitotossicità) tipici del sito. Il loro stato fitosanitario risulta buono e vitale e quindi gli alberi interessati non presentano sintomi di contaminazione.

Inoltre, nelle 13 alberature di pregio è stata condotta una verifica della presenza/assenza di inquinanti nelle stesse mediante analisi chimica fogliare degli esemplari interessati. In particolare, lo stato di qualità ambientale e il rischio per la salute pubblica delle alberature esistenti è stato valutato mediante analisi fogliare eseguita su campioni di foglie rappresentative prelevate in data 29/07/2025 dai tecnici del laboratorio. Dalle risultanze analitiche eseguite emerge che gli alberi indagati non evidenziano sintomi di contaminazione, come meglio descritto nel documento denominato *“Considerazioni sui risultati delle indagini fogliari – Ex Officine Reggiane - Settore Rambla Nord”* datato Aprile 2026 e redatto da Alfa Solutions, seppur emerga la presenza di alcune sostanze, come idrocarburi, in concentrazioni apprezzabili.

Dalle analisi GC-FID e GC-MS, le concentrazioni di Idrocarburi C10-C40 risultano probabilmente sovrastimate a causa di interferenze causate da composti organici naturali, di origine prevalentemente vegetale, presenti nel materiale fogliare analizzato che non

vengono efficacemente rimossi dalla procedura di purificazione del metodo analitico ufficiale.

Il giorno 04/05/2026 è stata eseguita una nuova campagna di campionamento per analisi fogliare, con prelievo di foglie provenienti dagli alberi della Rambla Nord e foglie delle stesse specie arboree prelevate in aree non oggetto di bonifica, localizzate a Reggio Emilia in Parchi ad uso verde pubblico. Tale campagna, ha confermato che, presso la Rambla Nord, le precedenti stime di idrocarburi C10-C40 erano sovrastimate a causa di sostanze naturali (non idrocarburi di origine petrolifera) non rimosse dalle procedure previste dal metodo analitico ufficiale.

Il confronto con campioni prelevati in altre aree verdi di Reggio Emilia ha dimostrato che i valori rilevati sono del tutto analoghi, escludendo quindi un effetto/contributo indotto dal sito Ex Officine Meccaniche Reggiane sugli alberi in esso presenti.

Intervento di modifica proposto

Per evitare scavi che danneggerebbero l'apparato radicale delle piante di pregio, si ritiene opportuno definire una strategia di intervento volta a:

- Mantenere parte del patrimonio arboreo esistente, in linea con gli obiettivi di incremento del verde urbano del futuro Parco Rambla Nord.
- Accelerare la naturalizzazione dell'area post-bonifica, sfruttando la funzione ombreggiante e protettiva delle piante mature.

In questo contesto si propone:

- la rimodulazione del Perimetro di scavo rispetto al progetto di bonifica già approvato con atto n. 5558 e n. 5557 del 10/10/2024: Il nuovo perimetro di scavo verrà rimodellato per escludere la zona del colletto e l'area di pertinenza radicale (DRP - Drip Line Radius) delle alberature da tutelare mantenendo una distanza di sicurezza minima (6 metri) dal tronco per non danneggiare le radici primarie e secondarie.
- il confinamento: le zone escluse dalla rimozione (sottochioma/area radicale) saranno soggette a misure di sicurezza e di confinamento e ad un monitoraggio specifico per verificare l'assenza di rischio di diffusione della contaminazione.

In particolare la modalità operativa proposta (vedi tavola 4 allegata alla relazione del maggio 2026) prevede che:

- nelle aree poste ad adeguata distanza dagli apparati radicali delle piante che si intende preservare, lo scavo degli areali di bonifica avverrà nel rispetto di quanto già autorizzato con le determinazioni Arpae n.5558 e n.5557 del 10/10/2024;
- nelle aree di pertinenza degli apparati radicali delle alberature di pregio che si intendono preservare (aree oggetto della presente richiesta di variante) verrà eseguita una Messa in Sicurezza Permanente (MISP) mediante:

- posa di una geomembrana impermeabile per l'isolamento delle pareti laterali delle aree bonificate nel rispetto delle CSC di colonna A rispetto alle aree nelle quali non è possibile effettuare gli scavi di bonifica per preservare gli apparati radicali delle alberature di pregio.
- confinamento delle aree non bonificate a causa degli apparati radicali, con cordolo in cemento o in metallo di altezza circa 50 cm da p.c., al fine di delimitare gli areali bonificati nel rispetto delle CSC di colonna A dagli areali oggetto della MISP.
- copertura superficiale delle aree non bonificate, con posa di geotessile non tessuto (TNT) e ghiaia, per uno spessore di almeno 50 cm.

L'intervento di messa in sicurezza presso l'area delle Ex-Officine Meccaniche Reggiane, quindi, prevede di confinare i terreni non bonificati in colonna A, tramite l'utilizzo di una geomembrana impermeabile sulle pareti laterali, che verrà immorsata all'interno dello strato ipogeo argilloso/limo-argilloso, e di un sistema di copertura superficiale, composto da geotessile non tessuto e ghiaia.

Ciò permetterà di evitare la diffusione di contaminanti verso le aree bonificate in colonna A, garantendo alle piante il necessario apporto idrico e nutrizionale, ed altresì consentirà la rimozione del rischio di contatto fra gli utenti del parco e i terreni mantenuti in situ che non rispettano la colonna A, eliminando i percorsi diretti di esposizione (ingestione e contatto dermico).

Inoltre, la presenza in tutta l'area di uno strato ipogeo a bassa permeabilità, da limo-argilloso ad argilloso, funge da barriera geologica naturale che limita la diffusione degli inquinanti verso gli strati più profondi.

La realizzazione di una barriera fisica mediante cordolature perimetrali fuori terra in calcestruzzo o in metallo ("bordura") delimiterà visivamente le aree messe in sicurezza, e fungerà da "contenitore" per la ghiaia di riempimento.

La distanza di sicurezza minima di 6 metri dal tronco in cui applicare la messa in sicurezza, è ritenuta idonea alla preservazione degli apparati radicali.

Azioni di monitoraggio e controllo della MISP

Come indicato nel cap.7 della relazione, sono previste azioni di monitoraggio e controllo nel corso e al termine della messa in sicurezza permanente prevista. In particolare sono previste ispezioni visive durante la fase di posa delle barriere, con particolare attenzione alle zone di saldatura dei teli; al termine delle fasi previste per la MISP verranno eseguite indagini geoelettriche per la verifica dell'integrità della barriera.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque, viene confermato il monitoraggio proposto e approvato con i progetti operativi di bonifica approvati nel 2024.

Richiamato che, con nota acquisita da ARPAE al prot. n. 113715 del 23/06/2026, STU Reggiane ha comunicato l'inizio dei lavori di Realizzazione della Rambla - Tratto Nord, a far data dal 6 luglio 2026. Detti lavori *"....contemplano anche le opere di - bonifica dei suoli contaminati relative al Lotto 2-26 e alla variante Lotto 17-18 autorizzati rispettivamente con determina n_5557 e n_5558 del 10_10_2024, con scavo fino alla messa in affioramento del suolo con valori inferiori a quelli limite di cui alla Colonna A della tab. 1 dell'All. 5 al Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/2006."*, Nel corso della Conferenza di Servizi del 05/08/2026 STU Reggiane ha confermato che l'inizio lavori è avvenuto alla prevista data del 06/07/2026.

Visto il parere pervenuto da A.U.S.L. Reggio Emilia, acquisito da ARPAE al protocollo 143850 del 05/08/2026 con cui esprime parere favorevole per l'approvazione del Progetto di variante, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 242, inerente al "Lotto 2-26" e al "Lotto 17-18";

Tenuto conto della relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE, acquisita al protocollo interno n.143329 del 04/08/2026 ove si valutano positivamente i documenti presentati per l'approvazione.

Preso atto che la Conferenza di Servizi del 05/08/2026, ha espresso esito favorevole di approvazione al progetto di variante per la messa in sicurezza relativa ad areali dove sono posizionate alberature di pregio da preservare, fermo restando gli obiettivi e le attività di bonifica/messa in sicurezza permanente già previsti nelle determinazioni 5558 e 5557 del 10/10/2024 nelle restanti parti delle aree, indicando prescrizioni, più avanti riportate nel presente atto.

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in via Amendola, 2 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.E. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in via Amendola, 2 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

DETERMINA

- A. di approvare il documento “*Proposta di variante al progetto operativo di bonifica - Richiesta di integrazioni e chiarimenti - invio documentazione*”, (aggiornamento alla “*Proposta di variante al progetto operativo di bonifica*”, acquisito al prot. n. 71328 del 20/04/2026), acquisito da ARPAE al protocollo n. 93758 del 22/05/2026, consistente nella messa in sicurezza permanente in corrispondenza delle porzioni di area dei “Lotto 2-26” e “Lotto 17-18” (in cui ricade la cosiddetta “Rambla nord”), in corrispondenza delle alberature di pregio, fermo restando gli obiettivi e le attività di bonifica/messa in sicurezza permanente già previsti nelle determine 5558 e 5557 del 10/10/2024 nelle restanti parti delle aree.
- B. di autorizzare l’attuazione della sopraddezza messa in sicurezza permanente.
- C. di dare atto che la parte descrittiva del progetto di messa in sicurezza permanente, riportata in sintesi in premessa, rappresenta modifica e reinquadramento progettuale per i siti di cui trattasi per il “Lotto 2-26” e per piccola area del “Lotto 17-18”, anche rispetto agli atti ARPAE DET. n. 5558 (“Lotto 2-26”) e 5557 (“Lotto 17-18”) del 10/10/2024.
- D. di prescrivere quanto segue:
- a. Relativamente alla determina 5558 del 10/10/2024 (“Lotto 2-26”, in cui sono già previsti interventi di MISP) sono aggiunte le seguenti prescrizioni:
 - I. Deve essere garantita l’integrità, le caratteristiche nel tempo e la funzionalità degli interventi di MISP realizzati.
 - II. Qualora avvenisse l’asportazione o la sostituzione di un’alberatura di pregio, si dovrà procedere con la bonifica dell’area di pertinenza della medesima alberatura tramite scavo, fino al raggiungimento delle CSC previste dalla Colonna A della tabella 1 dell’allegato 5 del titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06, e dovranno essere asportate le barriere utilizzate per la MISP. Il predetto intervento dovrà essere preventivamente comunicato ad ARPAE. L’area di scavo dovrà essere verificata con analisi dandone congruo preavviso al servizio Territoriale di ARPAE (almeno due settimane) e ritombata con terreni di provenienza nota e certificati.
 - b. Relativamente alla determina 5557 del 10/10/2024 (“Lotto 17-18” in cui non sono già previsti interventi di MISP) sono aggiunte le seguenti prescrizioni:
 - I. Per le aree di MISP relativa alle alberature dovrà essere rispettato quanto

previsto nel progetto.

- II. Deve essere garantita l'integrità, le caratteristiche nel tempo e la funzionalità degli interventi di MISP realizzati.
- III. Non sono ammessi interventi edilizi, di scavo o qualunque altro intervento nell'area di Messa in Sicurezza Permanente posteriormente al suo completamento, altresì nell'area intorno ad essa non possono essere effettuati interventi di scavo o modifica dei luoghi che possano pregiudicare l'efficacia della MISP realizzata.
- IV. Entro 30 giorni dalla realizzazione delle opere di MISP dovrà essere trasmesso ad ARPAE il collaudo delle opere realizzate da parte di tecnico abilitato, comprensiva di resoconto dei lavori eseguiti.
- V. La certificazione della MISP potrà avvenire a seguito di apposita relazione tecnica del proponente che ne dia illustrazione e ne dimostri l'efficacia.
- VI. Qualora avvenisse l'asportazione o la sostituzione dell'alberatura di pregio, si dovrà procedere con la bonifica dell'area di pertinenza della medesima alberatura tramite scavo, fino al raggiungimento delle CSC previste dalla Colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 del titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06, e dovranno essere asportate le barriere utilizzate per la MISP. Il predetto intervento dovrà essere preventivamente comunicato ad ARPAE. L'area di scavo dovrà essere verificata con analisi dandone congruo preavviso al servizio Territoriale di ARPAE (almeno due settimane) e ritombata con terreni di provenienza nota e certificati.

E. di disporre che:

- a. relativamente al "Lotto 2-26", resta valido quanto riportato nella determina ARPAE n. 5558 del 10/10/2024, per quanto non in contrasto con il presente atto;
- b. relativamente al "Lotto 17-18", resta valido quanto riportato nella determina ARPAE n. 5557 del 10/10/2024, per quanto non in contrasto con il presente atto.

F. di disporre altresì che il presente provvedimento venga trasmesso a: STU Reggiane spa, Comune di Reggio Emilia, A.U.S.L. Reggio Emilia.

G. di dare mandato al Comune di Reggio Emilia di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.

H. di stabilire:

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE;

- che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE.
- I. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.